Busto del vescovo Ulpiano Volpi

Algardi, Alessandro

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/RL480-00027/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/RL480-00027/

CODICI

Unità operativa: RL480

Numero scheda: 27

Codice scheda: RL480-00027

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S25

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000007

OGGETTO

Gruppo oggetti: scultura

OGGETTO

Definizione: busto

Denominazione: Busto del vescovo Ulpiano Volpi

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: ritratto maschile

Titolo: Busto del vescovo Ulpiano Volpi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Poldi Pezzoli

Denominazione spazio viabilistico: Via Alessandro Manzoni 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Poldi Pezzoli

Altra denominazione: Palazzo Trivulzio

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Comune: Como

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Volpi

DATA

Data uscita: 1891

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Numero: 410

COLLEZIONI

Denominazione: Collezioni d'arte del Museo Poldi Pezzoli

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 514965,28186

PUNTO|Coordinata Y: 5035012,9853

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1600

Validità: post

A: 1649

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore/Nome scelto: Algardi, Alessandro

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1598-1654

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

Materia e tecnica: bronzo

MISURE

Altezza: 57,5

Larghezza: 60,5

Profondità: 35

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Busto maschile in bronzo del vescovo Ulpiano Volpi.

Indicazioni sul soggetto: Ritratto: Ulpiano Volpi.

Notizie storico-critiche
Il busto in bronzo, entrato nelle collezioni del Museo nel 1891, ritrae uno dei personaggi più in vista della vita religiosa del XVII secolo. Ulpiano Volpi (1559 - 1629), originario di una ricca famiglia di Como, fu arcivescovo di Chieti nel 1609 e vescovo di Novara nel 1619, ma visse in realtà prevalentemente in Vaticano, al servizio della Curia Romana, per la quale ricoprì importanti incarichi: nel luglio del 1621 fu nominato datario apostolico presso la Santa Sede e il pontefice Paolo V, suo grande estimatore, lo inviò come Nunzio Apostolico straordinario presso il re di Spagna, Filippo III.
Facilitato dalle ricchezze familiari, Ulpiano fu anche un mecenate illuminato, come dimostrano alcune sue commissioni importanti, tra cui il palazzo di famiglia fatto erigere a Como, su progetto dell'architetto senese Sergio Venturi, che ne iniziò l'edificazione nel 1621. È in questa sede, in una nicchia della loggia al piano nobile, che il busto venne installato per volontà dell'erede Benedetto Volpi, il quale così facendo disattese però il progetto originario, che ne prevedeva la collocazione nella cappella di famiglia in San Donnino a Como, dove nel 1641 era stato deciso di inserire alcuni busti di membri illustri della famiglia.
Il ritratto, commissionato dopo la morte del vescovo, è opera di Alessandro Algardi, uno dei protagonisti del Barocco romano. Antagonista di Gianlorenzo Bernini, lo scultore bolognese era tra i maggiori esponenti della corrente classicista del XVII secolo, rappresentata in particolare dalle opere di Nicolas Poussin, Andrea Sacchi, François Duquesnoy e Domenichino, che si contrapponeva a quella più genuinamente barocca, portata al massimo splendore invece dall'attività di Bernini. Formatosi presso l'Accademia di Ludovico Carracci a Bologna, Algardi fu inizialmente orafo a Mantova, chiamatovi dal duca Ferdinando Gonzaga, dove soggiornò e operò dal 1620 al 1624. Nel 1625 si trasferì a Roma, dove si occupò del restauro e della misurazione di statue antiche, su incarico del cardinale Ludovico Ludovisi, nipote di papa Gregorio XV. In questo modo poté approfondire la conoscenza del patrimonio classico, subendone gli influssi a livello figurativo, che univa abilmente nelle opere realizzate in questo periodo a forti ascendenze berniniane.
Il busto di Ulpiano Volpi, databile all'inizio degli anni quaranta del Seicento, segna proprio questo momento di singolare avvicinamento di Algardi all'opera di Bernini, tanto che per un lungo periodo questo bronzo fu attribuito allo stesso Gianlorenzo. Lo stile di fusione, la struttura ossuta e sporgente della testa, la pelle tesa sugli zigomi e la lunga linea della bocca suggeriscono che il modello del busto non sia stato il vescovo stesso, ma piuttosto la sua maschera mortuaria - cioè un calco in gesso preso direttamente dal volto del defunto -, rielaborata successivamente nei baffi e nella barba, nel trattamento degli occhi e del loro contorno. Inoltre nella definizione dei capelli e della mascella emerge in maniera evidente l'aspetto del modello in terracotta, dove la superficie poco levigata, se da un lato contribuisce a dare un aspetto piuttosto grezzo al ritratto, dall'altro restituisce dei lineamenti del volto molto marcati, che traducono un'immagine di grande forza e vigore. La solidità del modellato e la qualità della fattura permettono di ricondurre con sicurezza l'opera alla piena maturità dell'Algardi. (Colle, 1996)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 2013

Nome operatore: Morigi, L.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Como, Palazzo Volpi

Data acquisizione: 1891-1892

Luogo acquisizione: Milano

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

Indicazione specifica: Fondazione Artistica Poldi Pezzoli onlus

Indirizzo: Via Manzoni, 12 - 20121 Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: Expo_OA_RL480-00027_01

Specifiche: #expo#

Nome del file: Expo_OA_RL480-00027_01.jpg

IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: RL480

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_RL480-00027_01.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Colle E.

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: p. 180

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 1

Motivazione: dati liberamente accessibili

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Vertechy, Alessandra

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2021/08/04

Ultima modifica scheda - ora: 09.40

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/08/05

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 02.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/15

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 18.24